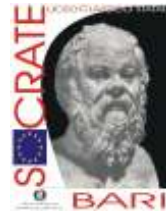


.....
*Fuggimmo con le masserizie su un carro
da Casarsa a un villaggio perduto
tra rogge e viti: ed era pura luce.*

.....
*Nella soffitta del casolare mia madre
guardava sempre perduto quei monti,
già conscia del destino: ed era pura luce.
Coi pochi contadini intorno
vivevo una gloriosa vita di perseguitato
dagli atroci editti: ed era pura luce.
Venne il giorno della morte
e della libertà, il mondo martoriato
si riconobbe nuovo nella luce...*

*Quella luce era speranza di giustizia:
non sapevo quale: la Giustizia.
La luce è sempre uguale ad altra luce.
Poi variò: da luce diventò incerta alba,
un'alba che cresceva, si allargava
sopra i campi friulani, sulle rogge.
Illuminava i braccianti che lottavano.
Così l'alba nascente fu una luce
fuori dall'eternità dello stile...
Nella storia la giustizia fu coscienza
d'una umana divisione di ricchezza,
e la speranza ebbe nuova luce.*

Pasolini, La religione del mio tempo



Progetto grafico di Angela Maria Basile

Hotel Excelsior
Via Giulio Petroni 15 - Tel 080/5564366

Cinema Esedra
Lg. Curi 17 - Tel 080/5537760

Kursaal Santalucia- Sala Giuseppina
Lg. Adua 5/9 - Tel 080/5246070

INVITO

Liceo Classico Statale Socrate
Via San Tommaso d'Aquino, n.4 70125 Bari
Tel./fax: 080/5043941
e.mail: socrateliceo@virgilio.it

www.liceosocrate.it
Il Dirigente Scolastico
Beatrice Mezzina

p.p.pasolini

1975
2005



La forza del passato,
la luce nel cuore,
il vento della storia

Riflessioni su Pier Paolo Pasolini trent'anni dopo

9 -17- 28 novembre 2005

Via S. Tommaso d'Aquino 4 - Bari

Programma

9 Novembre , ore 17

Hotel Excelsior

Pasolini, il maestro: pedagogia e “sogno di una cosa”

Saluto di *Pasquale Martino*, Assessore alla Pubblica Istruzione
al Comune di Bari;

Relatori *Nichi Vendola*,
Presidente della Regione Puglia

Augusto Ponzio, docente di Filosofia del
linguaggio presso l'Università di Bari

introduce il Dirigente Scolastico, Beatrice Mezzina

17 Novembre, ore 17

Cinema Esedra

“Come un cane senza padrone”: Pasolini e l'antico

Relatore *Francesco De Martino*, docente di Letteratura
Greca presso l'Università di Foggia

introduce Nicola Moretti, docente del L. C. Socrate

28 Novembre, ore 17 .

Kursaal Santalucia, Sala Giuseppina

Il corpo, il sacro, il moderno: il dramma dell'ultimo
Pasolini

Relatore *Pasquale Voza*, docente di Letteratura
Italiana presso l'Università di Bari

introduce Luigia Cavone, docente del L. C. Socrate

Presentazioni multimediali
Angela Maria Basile

Ogni serata prevede letture sceniche da opere di Pasolini
a cura dei nostri studenti

Il progetto si completa di:

Seminari e gruppi di lavoro con gli studenti delle
II e III liceali su Pasolini e:

- Narrativa
- Poesia e teatro
- Saggistica
- Cinema

Conversazioni sul cinema di Pasolini
condotte dal critico cinematografico *Vito Attolini*
Sede Centrale del Socrate

A cura di Nicola Moretti e del Dipartimento
di Italianistica del
Liceo Classico Statale Socrate di Bari

Ricordare Pasolini a trent'anni dalla morte significa riflettere su quanto Pasolini può ancora dire alla scuola d'oggi, con i suoi interventi, con le sue posizioni “corsare” ed “eretiche”, con le sue feconde “contaminazioni” di culture, con l'intreccio di “passione” e “ideologia”, con la sua polemica contro la “modernità” deviata; e significa anche proporre alla conoscenza e alla riflessione delle giovani generazioni la complessità umana e culturale di uno scrittore che fu soprattutto un poeta, e che con le sue laceranti contraddizioni, fu testimone, di grandissima onestà intellettuale, delle trasformazioni e dei costumi della società italiana e in particolare dei giovani.

La nostalgia di una natura arcaica, luogo di innocenza e felicità, e dimensione mitica di una umanità contadina depositaria del sacro e dell'autenticità espressiva, si incontra in Pasolini con il bisogno di luce, di chiarificazione della coscienza, ed è il vento della storia, con la sua novità e le sue contraddizioni, a maturare in lui la stagione della riflessione e dell'impegno civile.

Pensiamo che parlare di questo ai giovani, ed entrare con loro nelle molteplici forme del pensiero e dell'arte di Pasolini, sia un esercizio utile alla loro crescita e alla loro formazione.

Nicola Moretti